

Fondazione Alma Tovini Domus



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Parte comune

Triennio 2019/2022

Via Trieste, 17 - 25121 Brescia
Tel. 030.42432 - Fax 030.2400638
www.istitutoarici.it - info@istitutoarici.it

Sommario

1. INTRODUZIONE: STORIA DELL'ISTITUTO.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
2. PRIORITÀ STRATEGICHE.....	9
3. PIANO DI MIGLIORAMENTO...	Errore. Il segnalibro non è definito.
4. OBIETTIVI GENERALI (MISSION)	9Errore. Il segnalibro non è definito.
5. STRATEGIE	Errore. Il segnalibro non è definito. 0
6. ORGANIZZAZIONE	Errore. Il segnalibro non è definito. 1
6.1 ORGANI COLLEGIALI	Errore. Il segnalibro non è definito. 1
6.2 ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO	Errore. Il segnalibro non è definito. 3
7. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Errore. Il segnalibro non è definito. 4
7.1 PERCORSI D'ISTITUTO COMUNI.....	Errore. Il segnalibro non è definito. 4
7.2 SALUTE E SICUREZZA.....	Errore. Il segnalibro non è definito. 6

L'Istituto Cesare Arici, dall'anno scolastico 2013/14 gestito dalla Fondazione di religione e culto ALMA TOVINI DOMUS, è una scuola paritaria e cattolica. Attualmente comprende la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di Primo Grado e il Liceo Classico per un totale di circa 350 alunni.

L'utenza è socialmente omogenea, e territorialmente il bacino di provenienza delle famiglie varia dal centro della città a località della provincia. La scelta delle famiglie è motivata da una offerta formativa tradizionalmente solida e consolidata e da una grande disponibilità nei confronti del dialogo educativo.

La presenza di diversi ordini e gradi scolastici favorisce condizioni di particolare attenzione e sensibilità rispetto alle esigenze della continuità scolastica e dell'orientamento formativo.

Nell'a.s. 1999/2000 l'Istituto ha ottenuto la parità (e anche la parifica per la Scuola Primaria) per il riconoscimento formale al servizio pubblico che essa svolge sul territorio di Brescia e provincia.

1. INTRODUZIONE: STORIA DELL'ISTITUTO

La lontana origine dell'Istituto Arici risale al 1567, quando i padri Gesuiti aprirono un collegio a Brescia nell'attuale via Cairoli. La scuola fu chiusa per una cinquantina d'anni nel XVII secolo, a seguito dell'interdetto lanciato da papa Paolo V contro la repubblica di Venezia. Il collegio fu poi riaperto e prosperò per più di un secolo, accanto al Santuario delle Grazie, sempre ad opera dei padri Gesuiti, con un afflusso di studenti non solo bresciani, ma provenienti da tutt'Italia e dalla Grecia, dalla Spagna, dalla Germania e dall'Illiria. Questo periodo di vasta attività formativa durò fino al 1773, quando la Compagnia di Gesù fu soppressa e la scuola chiusa.

Nel 1842 avvenne una prima riapertura dell'Istituto, ma con sedi diverse, in città e fuori; esso fu chiamato in un primo tempo Collegio Cazzago, poi, dal 1882, assunse la denominazione di Collegio Luzzago, per opera del Beato Giuseppe Tovini che fondò allo scopo la "Società dei padri di famiglia" e ne riaffidò la gestione alla Compagnia di Gesù.

La Scuola primaria dell'Istituto Cesare Arici di Brescia è stata istituita nel 1882 dall'Associazione S. Brigida dei padri di Famiglia, animata dal Beato Giuseppe Tovini. In un clima di forti tensioni politiche, con la nuova istituzione l'Associazione intendeva sostenere la difesa della fede nella scuola e l'educazione cristiana della gioventù, facendo rinascere, in Brescia, il più antico organismo cittadino di cultura, già sorto il 18 novembre 1567 ad opera dei Gesuiti.

Dal 1885 la sede della scuola fu trasferita in via Trieste, dove tuttora si trova, nel palazzo Martinengo Cesaresco. Ma nel 1890 un decreto governativo, ispirato a risentimenti anticlericali, ordinò una nuova chiusura del Collegio, che però fu di breve durata: due anni.

Infatti nel 1892 l'avv. Giuseppe Tovini, proclamato Beato da papa Giovanni Paolo II nel 1998, sostenne e vinse una dura battaglia legale davanti al Consiglio di Stato, per ottenere la riapertura dell'Istituto; nel 1894 la scuola riaprì i battenti, intitolata al poeta neoclassico bresciano Cesare Arici.

La sua attività dura ininterrotta da allora; l'Istituto è stato così frequentato da numerosi alunni, che sono in seguito divenuti a Brescia e altrove ottimi professionisti e valenti amministratori comunali e provinciali. All'inizio del secolo, negli anni che vanno dal 1902 al 1914, l'Arici annoverava tra i suoi alunni il giovane Giovanni Battista Montini, poi arcivescovo di Milano e, dal 1963 al 1978, pontefice col nome di Paolo VI. I padri Gesuiti hanno retto la scuola fino al 1955, quando nuovi impegni nel settore delle Missioni hanno imposto alla Compagnia la rinuncia a questa istituzione scolastica.

In quell'anno scolastico è subentrata l'autorità ecclesiastica diocesana, che ne continua il funzionamento e le tradizioni, nel settore della scuola elementare (oggi Primaria), della media inferiore (oggi Secondaria di Primo Grado) e del Ginnasio-Liceo classico.

L'Arici condivide con la sede bresciana dell'Università Cattolica una parte del Palazzo Martinengo Cesaresco

e collabora con l'Università nel settore dell'orientamento, della formazione, dell'aggiornamento professionale e attraverso lo scambio di esperienze di alcuni docenti.

Nel 1964 il Presidente della Repubblica ha concesso all'Istituto Arici la medaglia d'oro per i Benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte.

In anni più recenti l'Istituto ha allargato la sua attività anche alla scuola materna, rilevando la vicina scuola in gestione dal 1938 alle madri Dorotee da Cemmo. Così, la scuola dell'Infanzia "A. Cocchetti" con sede in vicolo San Clemente n.13, dall'anno 2000 è passata all'Istituto scolastico diocesano Cesare Arici per preciso mandato del Vescovo. Nel 2005 mons. Giuliano Franzoni, rettore emerito dell'Istituto, in qualità di Presidente dell'IDdSC (Istituto diocesano di Sostentamento del Clero) prelevò lo stabile già di proprietà delle suore e provvide alla ristrutturazione dei locali del piano terra per adibirli ad uso scolastico. Dal mese di settembre del 2006, con l'inizio dell'anno scolastico, la Scuola dell'Infanzia "A. Cocchetti" ha ripreso la sua attività nella sede storica, debitamente ristrutturata, fino alla sua chiusura nel giugno 2014.

Dal 1 settembre 2013 l'Istituto Cesare Arici è stato trasferito, mediante cessione aziendale, alla Fondazione di Religione e Culto Alma Tovini Domus (Ente ecclesiastico riconosciuto DPR 31.08.1961, n. 1091).

IL FONDATORE: IL BEATO GIUSEPPE TOVINI

Giuseppe Tovini (Cividate Camuno, 1841 - Brescia 1897), fondatore dell'Istituto Cesare Arici, fu una luminosa figura di laico cristiano, impegnato in campo civile e politico, in un periodo della storia italiana permeato di vigoroso laicismo e di intensa ostilità alla tradizione cattolica: egli, con scelte sempre coerenti al messaggio evangelico, seppe riaffermare i valori umani e cristiani, impegnandosi in prima persona, combattendo per ciò in cui credeva e realizzando una serie di opere che ancora oggi restano a testimoniare la lungimiranza del loro fondatore e la forza degli ideali che lo sostenevano.

Nato da modesta e numerosa famiglia, dopo la precoce morte dei genitori, divenne il riferimento e la guida dei fratelli; conseguita la laurea in legge nel 1865, mentre iniziava il cammino professionale, si impegnò concretamente nel nascente movimento cattolico italiano, divenendone ben presto un rappresentante stimato ed autorevole: assunse, pur avendo una famiglia e una professione che lo occupavano moltissimo, anche cariche pubbliche, prima come consigliere provinciale, poi come consigliere comunale, e in queste sedi si adoperò, con particolare senso della realtà e con acuta attenzione ai problemi, per la realizzazione opere di grande utilità sociale, ispirate a una sana laicità e alla convinzione che i cristiani fossero chiamati ad assumersi precise e chiare responsabilità per il bene comune.

L'ampio apostolato sociale a cui si dedicò non gli fece mai trascurare i compiti familiari e la professione nella quale era particolarmente stimato, anche tra i suoi avversari politici tra cui il liberale Zanardelli, per la sua lucidità intellettuale, la dirittura morale e la limpidissima onestà che lo portava a non accettare le cause che non riteneva giuste.

Marito e padre affettuosissimo e, nel contempo, esigente (ebbe 10 figli), comprese ben presto che il tema dell'educazione era fondamentale ed esso divenne il campo specifico della sua attività: "Corsi serali di istruzione", "Biblioteche circolanti", "Circoli di lettura e ricreazione", "Patronato per gli studenti"... sono solo alcune delle tante iniziative che promosse, accanto a quelle che più direttamente miravano a formare i maestri e gli educatori, come l'Editrice "La Scuola".

Il problema educativo era, innanzitutto, problema di valori e ideali da comunicare con forza e convinzione in un contesto culturale ostile alla visione cristiana della vita: da qui la sua preoccupazione di avere scuole pienamente rispondenti agli ideali dei cattolici. Nacque così nel 1882 il primo nucleo di quello che poi sarà l'Istituto "Cesare Arici", le cui vicende, soprattutto nei primi anni della sua storia, rivelano la dedizione e la tenacia di Giuseppe Tovini in questo impegno, che egli alimentò sempre con una intensa vita di preghiera e di fede e che sostenne con determinazione e coerenza fino alla morte, sopraggiunta all'età di 56 anni.

Nel 1998, Giovanni Paolo II ha beatificato Giuseppe Tovini indicando nel suo spirito autenticamente cristiano, autonomo e creativo, fedele alla Chiesa, ma deciso nell'occupare il posto che spetta ai laici, nella sua dedizione

sincera alla causa cristiana, nella sua passione per l'educazione e la scuola, nella sua competenza professionale e nel suo amore di marito e di padre, le caratteristiche che ne fanno un modello ancora oggi significativo e proponibile ai giovani.

La straordinaria personalità del suo fondatore, attesta che l'Istituto "Cesare Arici" nasce da una genialità che non è propria esclusivamente di chi vi lavora, ma appartiene di fatto alla tradizione cristiana nella forma storica con cui questa ci ha raggiunto.

CESARE ARICI

Cesare Arici (1782-1836) rivelò, fin dalla giovinezza, uno spiccato amore per la poesia ed i classici latini e greci, che coltivò componendo opere di carattere didascalico, mitologico e storico, che lo collocano tra i più dignitosi cultori di questi generi nella sua epoca.

Tra le sue opere si ricordano il poemetto "La coltivazione degli ulivi" e "L'origine delle fonti" accanto a molte traduzioni, tra cui quelle da Virgilio, Bacchilide, Catullo.

«FORTES CREANTUR FORTIBUS ET BONIS»

«*Fortes creantur fortibus et bonis*» ("Le persone forti sono generate dalle persone forti e buone").

Il verso di Orazio (*Carm* 4,4,29), scelto nel 1882 dai Gesuiti come motto del Collegio, sottolinea l'importanza dei valori della forza e della bontà nella formazione dei giovani.

LA SEDE DELL'ISTITUTO

CRONOLOGIA DEL PALAZZO MARTINENGO CESADESCO, SEDE DELL'ISTITUTO CESARE ARICI

Nel 1557 iniziarono i lavori di ristrutturazione di un precedente fastoso palazzo di Cesare Martinengo, qui ubicato. Il nuovo proprietario dell'immobile, da allargare e rendere più elegante, era il conte Giorgio Martinengo, parente del podestà Domenico Bollani, che nel 1559 sarebbe stato eletto vescovo di Brescia. Il conte Martinengo diede il via ai lavori chiamando l'architetto Ludovico Beretta, molto noto in città per aver sistemato la facciata dei portici dell'Orologio in piazza Loggia e che avrebbe progettato nel 1562 la sistemazione del palazzo vescovile, come ora la vediamo.

Capimastri furono prima Paolo Bonometti, poi soprattutto il figlio Prandino Bonometti, che diresse i lavori fino al 1570 (*I fase*): durante quegli anni si realizzarono il grande atrio d'ingresso e il salone superiore (ora Aula magna) e l'avancorpo di fabbricato verso il cortile d'onore (sopra il bar). Nel 1562 era giunto a Brescia, per la sua seconda perizia relativa alla Loggia, Andrea Palladio, che probabilmente elargì alcuni consigli al Beretta per la costruzione dell'atrio, che allora era chiamato la *lodia Pallatii* (la loggia del palazzo).

La *II fase di costruzione* si svolge intorno agli anni 1670-1680, con l'erezione dell'ala del palazzo ove ora si trovano la Sala rossa, la Segreteria e, al piano superiore, le otto sale affrescate un secolo dopo (1797-99) dal Manfredini e dal Teosa, dopo la ristrutturazione del 1790-96. Agli inizi dell'800 lavorò al palazzo anche l'architetto Giovanni Donegani, cui si deve la sistemazione del giardino e della chiusura del lato settentrionale.

Dal 1804 è accertata la presenza del giovane architetto Vincenzo Berenzi, forse più tardi (1838) autore della palazzina che chiudeva a nord il cortile d'onore (ora a portico e, sopra, le aule del Liceo), solitamente attribuita invece al più celebre Rodolfo Vantini (*III fase*). Questa elegante palazzina neoclassica venne distrutta da bombardamenti (1944) durante la II guerra mondiale.

Nel 1885 il conte Francesco Martinengo Cesaresco vendeva alla Società di S. Brigida dei Padri di famiglia, che agiva per conto dei Padri gesuiti, l'intero palazzo di allora, destinandolo a uso scolastico.

Prese allora avvio un'articolata *IV fase* di costruzioni diverse.

Negli anni che vanno dal 1886 al 1888 fu innalzata tutta la parte occidentale del fabbricato, quella su via Gabriele Rosa, e dieci anni dopo fu la volta del rustico porticato, ora usato per la pallavolo al coperto. Dato che nel 1902 anche la parte occidentale venne destinata alle aule, i padri Gesuiti che lì avevano le loro stanze si trasferirono nella nuova ala costruita apposta a nord del cortile, dietro la palazzina neoclassica, dove anche oggi si trovano le stanze a uso abitazione.

Nel 1904-5 vennero abbattute alcune casette che chiudevano a est il complesso, e furono così elevati i muri dell'ala orientale, con una grande vano al piano terra (che più tardi sarebbe divenuto quello che ricordiamo come l'ex-cinema Ambra) e una terrazza superiore usata per la ricreazione, con annessa specola, peraltro mai utilizzata.

Contemporaneamente il grande atrio nobile di accesso veniva chiuso verso il cortile da vetrate in stile Liberty.

V fase: nel 1951 l'architetto Cabiati procedeva alla ricostruzione della palazzina neoclassica bombardata, che venne realizzata in forme moderne così come oggi si presenta. Il grande vano del lato est a chiusura del cortile veniva destinato al cinema Ambra.

Nel 1962 veniva progettata e realizzata la chiesa, a opera dell'architetto Giacomo Lechi, ex alunno dell'Arici. Nello stesso decennio si realizzavano le palestre sotterranee, dopo aver scavato i resti della *domus* tardorepubblicana e quelli della *domus* imperiale.

LA DOMUS E I REPERTI ARCHEOLOGICI DELL'ARICI

L'area sulla quale sorge l'Istituto C. Arici, collocata a Sud-Ovest del Foro, presenta strutture abitative d'età romana di notevole interesse. Gli scavi, condotti negli anni Sessanta del secolo scorso da M. Mirabella Roberti, hanno messo in luce strutture murarie romane (sotto la cappella dell'istituto), un ipocausto (sotto la palestra dell'istituto) e una domus (musealizzata) la cui storia è segnata da differenti fasi edilizie succedutesi nell'arco di almeno due secoli.

La domus, costruita nella seconda metà del I secolo a. C., era divisa in ambienti di cui rimangono i pavimenti in cocciopesto decorati e i pavimenti in graniglia bianca.

Nella prima metà del I secolo d.C. la disposizione degli ambienti fu modificata e in uno di essi fu realizzato un bel pavimento musivo con fondo bianco e treccia policroma. Alla fine del I secolo d.C. (età flavia) risalgono gli affreschi dell'ambiente mosaicato e il soffitto, parzialmente ricostruito, con motivi vegetali su fondo chiaro. In una fase di poco successiva furono realizzati gli altri affreschi che decoravano le pareti dell'edificio. Gli affreschi della domus (tuttora parzialmente visibili) costituiscono una significativa testimonianza dello sviluppo della decorazione parietale in una importante città romana quale era Brixia.

In età severiana (fine del II secolo d. C.) la domus venne distrutta per far posto a un vasto edificio termale che ne utilizzò le macerie per innalzare i piani pavimentali di quasi un metro. Di tale edificio rimangono ben visibili non solo i resti di alcuni muri che separavano la grande aula centrale dai due ambienti laterali, ma anche le soglie con basi di pilastro in marmo Botticino. I mosaici dei piani pavimentali sono stati rimossi dalla loro sede per poter permettere lo scavo e la lettura delle strutture abitative più antiche ed ora sono appesi alle pareti.

I reperti protostorici (frammenti di ceramica etrusco-padana e gallica) venuti alla luce nel corso degli scavi attestano che il luogo era abitato anche in una fase precedente a quella in cui si verificò il processo di romanizzazione del quale rimangono, oltre alle strutture abitative descritte, frammenti di ceramica a vernice nera, di ceramica invetriata, di affreschi, di lucerne e di anfore.

Sono stati ritrovati anche frammenti di ceramiche medioevali e di maioliche rinascimentali che testimoniano una continuità di insediamenti umani nell'area.

ARCHEOLOGIA E ARTE NELLA SCUOLA

A seguito dell'adesione al progetto Brixia Tour, promosso dalla delegazione di Brescia del Fondo per l'Ambiente Italiano (FAI), gli studenti della V ginnasio e della II liceo dell'anno scolastico 2001-2002 hanno partecipato ad attività laboratoriali di archeologia e, durante le Giornate di Primavera del FAI, hanno svolto il ruolo di accompagnatori durante le visite guidate alla Domus dell'istituto. Si è così costituito, all'interno della scuola, un team di ragazzi

esperti nella “romanizzazione del territorio bresciano”, e dotati delle competenze necessarie per illustrare le strutture romane dell'Istituto.

Nel corso degli anni il progetto si è potenziato allargandosi alla preparazione di alunni per la visita guidata anche alle Sale affrescate del Palazzo Martinengo. Dall'a.s. 2012/2013 entrambi i siti possono essere visitati anche da stranieri in quanto, applicando la Metodologia CLIL, gli alunni sono preparati a presentarli anche in lingua inglese. L'Istituto aderisce alle iniziative di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale promosse dal Comune di Brescia.

Dall'anno scolastico 2018/2019 l'Istituto partecipa al Piano Triennale delle Arti, con un progetto riconosciuto dal MIUR, che prevede il coinvolgimento dei tre diversi gradi scolastici presenti nell'Istituto, nella costruzione di percorsi di conoscenza e di valorizzazione del patrimonio culturale del territorio attraverso diversificate modalità attive, per favorire l'accesso fin dalla scuola primaria alla cultura umanistica e al sapere artistico per giungere alla conoscenza storico-critica, anche attraverso le collaborazioni con le istituzioni preposte alla tutela, gestione e valorizzazione dei beni culturali. Lo sviluppo del percorso incentiva anche la creatività e il protagonismo degli alunni tramite un'ampia varietà di forme artistiche espressive, tra cui la musica, le arti visive, il design e le produzioni creative anche tecnologiche e innovative.

La ricerca attraverserà i diversi periodi storici, dalla romanità al rinascimento.

L'ISTITUTO ARICI E GLI ALPINI

L'Istituto Arici vanta molti legami con le persone e le vicende degli alpini bresciani. Per questo motivo da anni la nostra scuola collabora con l'ANA (Associazione Nazionale Alpini) di Brescia, nell'organizzare la commemorazione dei fatti storici legati alla presenza degli alpini in Russia, durante la tragica campagna militare che si concluse con la ritirata dal Don e la battaglia di Nikolajewka.

L'Istituto Arici coinvolge gli studenti nella raccolta di tappi di plastica da consegnare alla Scuola Nikolajewka di Brescia, al fine di raccogliere fondi a favore dell'acquisto di materiale utile alla Scuola stessa.

2. PRIORITÀ STRATEGICHE

Vista la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, tenuto conto 1) del Progetto Educativo di Istituto: una scuola al passo coi tempi che accoglie, forma, potenzia; 2) delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione; 3) del Piano di Inclusione dell’Istituto; 4) delle buone pratiche in essere; 5) delle indicazioni pervenute dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organi collegiali e dai rappresentanti dei genitori, si indicano come le priorità, come enunciate nel RAV aggiornato al 2018/2019 e che potrà essere annualmente rivisto:

I. Risultati scolastici.

- a. Migliorare costantemente e per tutti gli alunni i livelli di apprendimento
- b. Ridurre il numero degli allievi che al termine della scuola secondaria di I grado abbandonano la nostra scuola perché il Liceo Classico non è più richiesto dall’utenza, anche attraverso il potenziamento/miglioramento dei percorsi di orientamento
- c. valorizzare ciascuno studente anche, ove necessario, attraverso percorsi personalizzati

II. Competenze chiave europee.

- a. Potenziare negli allievi lo sviluppo armonico della consapevolezza ed espressione culturale della comunicazione in lingua madre e in lingua straniera
- b. Incrementare il numero di allievi che conseguono certificazioni di competenza nelle lingue straniere

III. Curricolo, progettazione, valutazione.

- a. Completare la definizione dei curricoli verticali per le singole discipline e per le competenze europee
- b. Definire i criteri verticali di valutazione, condivisi e trasparenti
- c. Progettare percorsi specifici e mirati di recupero/potenziamento
- d. proporre modalità didattiche stimolanti, partecipative e compiti esperti

IV. Continuità e orientamento.

- a. Possibilità di monitorare il percorso dei nostri ex-allievi anche della scuola primaria e secondaria di I grado attraverso un questionario on line.

3. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di miglioramento viene allegato al presente documento; è stato elaborato con costante confronto tra il PTOF e il Rapporto di autovalutazione in modo tale da individuare le priorità da perseguire nel prossimo triennio. In linea generale si indicano come essenziali i seguenti punti:

- elaborazione di un curriculum per competenze di Istituto che coinvolga la secondaria di II grado;
- stesura di prove strutturate comuni;
- elaborazione di rubriche valutative;
- istituzionalizzare compiti e responsabilità per accrescere il senso di appartenenza, collaborazione e senso della legalità;
- attivare corsi di formazione docenti per potenziare le eccellenze degli alunni.

Con riferimento ai risultati scolastici, centrali nell'indicazione delle priorità, si ritiene utile sottolineare: il miglioramento degli esiti, con

- riduzione tendenziale del numero di alunni non ammessi alla classe successiva o con sospensione di giudizio;

- il miglioramento costante degli apprendimenti, con riferimento agli esiti qualitativi di fine ciclo:

- l'incremento del numero di allievi che conseguono certificazioni nelle lingue straniere

Gli altri obiettivi di miglioramento individuati nella V sezione del RAV verranno inseriti nelle successive revisioni del PTOF in relazione alle priorità individuate dai Organi collegiali.

4. OBIETTIVI GENERALI (MISSION)

Già nel mese di settembre 2016 tutti i dipendenti della Fondazione Alma Tovini Domus hanno realizzato un serio lavoro di verifica dell'attualità e della singolarità del nostro progetto educativo. A tal proposito hanno specificato il significato di ogni obiettivo, e hanno delineato in relazione dei parametri per la valutazione della professionalità docente e non docente da parte della nostra utenza.

Per la presentazione degli obiettivi si rimanda ai relativi allegati:

1) OBIETTIVI TRASVERSALI E VALUTAZIONE DELLA PROFESSIONE DOCENTE SCUOLA PRIMARIA (all. 10)

2) OBIETTIVI TRASVERSALI E VALUTAZIONE DELLA PROFESSIONE DOCENTE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (all. 11)

3) OBIETTIVI TRASVERSALI E VALUTAZIONE DELLA PROFESSIONE DOCENTE LICEO CLASSICO (all. 12)

5. STRATEGIE

Le modalità per raggiungere gli obiettivi fissati sono coerenti con le finalità che la scuola si propone; in tutti gli ordini di scuola l'impegno formativo si attua attraverso le seguenti linee operative:

- accoglienza;
- personalizzazione del percorso didattico ed educativo;
- continuità formativa;
- accompagnamento durante l'intero percorso scolastico e sostegno nei momenti di difficoltà;
- fiducia nelle potenzialità di ogni alunno;
- condivisione di responsabilità educativa con la famiglia;
- valutazione collegiale delle proposte formative;
- proposta di significative testimonianze di vita;
- proposta di itinerari specifici di educazione e formazione anche con il supporto di figure esterne all'Istituto ma in sintonia con esso;
- proposta di attività extra-curricolari significative, coerenti con gli obiettivi della classe e rispettose dei ritmi dell'apprendimento;
- organizzazione e/o partecipazione ad eventi sportivi e manifestazioni culturali.

All'interno dei singoli ordini di scuola queste modalità sono tradotte in interventi adeguati all'età, alle esigenze e ai bisogni formativi dei singoli alunni. Le linee operative, presentate con chiarezza, sono oggetto di una valutazione collegiale costante.

6. ORGANIZZAZIONE

6.1 ORGANI COLLEGIALI

In piena attuazione della normativa vigente e nello spirito di cooperazione tra le varie componenti dell'Istituto, sono attivi nella scuola diversi organi collegiali, come descritto successivamente. Data la particolare fisionomia dell'Istituto, **gestito dalla Fondazione Diocesana di Religione e Culto Alma Tovini Domus**, e le sue specifiche *finalità educative, ispirate alla concezione cristiana della vita*, ogni atto, iniziativa o decisione di qualunque organo collegiale deve essere in sintonia con le finalità istituzionali descritte nello specifico *Progetto Educativo*, che viene assunto come centro ispiratore di tutta l'attività formativa dell'Istituto.

CONSIGLIO D'ISTITUTO

La comunità scolastica dell'Istituto Cesare Arici per rendere effettiva ed efficace la collaborazione di tutte le sue componenti alla gestione delle attività scolastico-educative della scuola, secondo lo spirito sulle scuole paritarie, istituisce **due Consigli d'Istituto**:

- 1) il Consiglio d'Istituto della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado;
- 2) il Consiglio d'Istituto del Liceo Classico.

Il **Consiglio d'Istituto della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado** è composto dai rappresentanti delle seguenti funzioni:

<i>Membri di diritto</i>	Preside, Rettore, Assistente Spirituale.
<i>Assistenti del Preside</i>	Referenti (su invito del Presidente del Consiglio di Istituto).
<i>Insegnanti</i>	n.6rappresentanti eletti (n.3ScuolaPrimariaen.3ScuolaSecondariaIgrado)
<i>Genitori</i>	n.6rappresentantieletti (n.3ScuolaPrimariaen.3ScuolaSecondariaIgrado)
<i>Personale non docente</i>	n. 1 rappresentante eletto

Il **Consiglio d'Istituto del Liceo Classico** è composto dai rappresentanti delle seguenti categorie:

<i>Membri di diritto</i>	Preside, Rettore, Assistente Spirituale.
<i>Assistente del Preside</i>	Referenti (su invito del Presidente del Consiglio di Istituto).
<i>Insegnanti</i>	n. 6 rappresentanti eletti
<i>Genitori</i>	n. 3 rappresentanti eletti
<i>Alunni</i>	n. 3 rappresentanti eletti
<i>Personale non docente</i>	n. 1 rappresentante eletto

Il Consiglio di Istituto dura in carica tre anni e, fatte salve le competenze specifiche dell'Ente Gestore, del Preside, del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe e Interclasse, ha *potere deliberante* per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della Scuola.

In particolare:

- a. *elegge* nella prima seduta tra i rappresentanti dei Genitori il *Presidente* e il *Vice-Presidente* a maggioranza assoluta nella prima votazione e a maggioranza relativa nelle successive. A parità di voto prevale il criterio di anzianità;
- b. *definisce* gli indirizzi generali per le attività delle scuole funzionanti nel proprio ambito sulla base delle finalità fondamentali del Progetto Educativo. Tali indirizzi vengono sottoposti previamente all'Ente Gestore, affinché possa verificarne la sostenibilità economica.
- c. *approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa* (PTOF) elaborato dal Collegio dei Docenti secondo quanto previsto dalla L. 107/2015;
- d. *esprime parere sul Regolamento interno dell'Istituto*, che stabilisce, tra l'altro le modalità per il funzionamento delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella Scuola, nonché durante l'uscita dalla medesima;
- e. *esprime parere* sui criteri per la programmazione e l'attuazione di attività parascolastiche ed extrascolastiche, con particolare riguardo a recupero e sostegno, alle attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi

d'istruzione, a progetti particolari e di educazione alla salute;

f. *dispone* l'adattamento del *calendario scolastico* alle specifiche esigenze ambientali, tenendo presente quanto previsto dal Regolamento in materia di Autonomia e quanto regolamentato dalle autorità competenti;

g. *promuove* contatti con altre scuole e istituti al fine di realizzare *scambi di informazioni ed esperienze* e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;

h. *promuove* la partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;

i. *regola* forme e modalità per lo svolgimento di iniziative di solidarietà che possono essere assunte dall'Istituto;

k. *propone* all'Amministrazione dell'Istituto indicazioni per l'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi, multimediali e le dotazioni librerie, compatibilmente con le disponibilità di bilancio valutate dalla Ente Gestore;

l. *esprime parere*, altresì, sui criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali, sul coordinamento organizzativo dei Consigli di classe/interclasse oltre che sull'andamento didattico dell'istituto;

m. *propone* iniziative per far conoscere alla cittadinanza l'Istituto Arici, il suo progetto Educativo e il suo PTOF.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti, formato da tutti i docenti in servizio, delibera il funzionamento didattico dell'Istituto, cura la programmazione educativa generale e promuove le linee generali di intervento, elaborando il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e il Piano di miglioramento connesso alla stesura del RAV. Suddiviso nei singoli collegi dei docenti dei vari ordini e gradi di scuola, delinea le finalità e gli obiettivi dei programmi, verifica e valuta i risultati raggiunti, organizza gli interventi di recupero in proprio o dandone mandato ai Consigli di Classe; provvede all'adozione dei libri di testo, vagliando le proposte dei docenti; promuove ogni iniziativa culturale, di sperimentazione e di aggiornamento.

CONSIGLIO DI CLASSE (Liceo e Secondaria di I grado)

Il Consiglio di Classe, presieduto dal Preside o dai coordinatori delegati dei vari ordini scolastici, si riunisce periodicamente nel Trimestre/Pentamestre (per il Liceo e Secondaria di I Grado). Ad esso compete il coordinamento del lavoro della classe su piano educativo e didattico, la programmazione delle attività curricolari ed extracurricolari, l'organizzazione del recupero, la valutazione degli studenti (scrutini/pagelline).

Nel Trimestre/Pentamestre si tiene un Consiglio di classe "*aperto*", in cui i docenti incontrano i rappresentanti dei genitori e degli studenti della classe eletti annualmente, con l'obiettivo di favorire il rapporto tra docenti, alunni e famiglie, esaminare problemi che si possono creare nella classe e formulare ai docenti proposte in ordine a questioni relative alla vita della scuola e ad iniziative di sperimentazione, nonché all'ordine dei libri di testo.

CONSIGLIO DI INTERCLASSE (Scuola primaria)

Il Consiglio di Interclasse (Primaria) è formato dal Coordinatore, da tutti i docenti di classe e due genitori eletti annualmente in ogni classe; ha il compito di favorire i rapporti fra docenti e famiglie, esaminare problemi che si possono creare nella classe e formulare ai docenti proposte in ordine a questioni relative alla vita della scuola.

ASSEMBLEA D'ISTITUTO DEGLI STUDENTI (Liceo)

L'assemblea d'Istituto degli studenti può svolgersi, su richiesta dei rappresentanti, in orario scolastico una volta ogni due mesi, salvo il mese conclusivo delle lezioni. L'Assemblea studentesca rappresenta un'occasione per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione alla formazione culturale e civile degli studenti. La scelta degli argomenti all'ordine del giorno è frutto di una consultazione nelle classi gestita dai rappresentanti degli studenti. L'assemblea sostituisce l'attività didattica in quanto è considerata, a pieno titolo, momento formativo della scuola. Gli esterni in qualità di esperti sono scelti dagli studenti che garantiscono anche il pluralismo degli interventi.

ASSEMBLEA DI CLASSE (Liceo)

Gli studenti di ogni classe possono richiedere un'assemblea in orario scolastico ogni mese, previo permesso del Preside. Tale assemblea è della durata di un'ora ed è presieduta da due studenti rappresentanti di classe.

ASSEMBLEA DEI GENITORI

L'assemblea dei genitori può riunirsi liberamente nella scuola al di fuori dell'orario scolastico e può esaminare i problemi riguardanti le singole classi o l'andamento didattico generale dell'Istituto.

L'Istituto sollecita assemblee di genitori e studenti delle singole classi qualche tempo prima dei Consigli di Classe, in modo che possano essere delineati i punti che si vogliono portare all'attenzione dei Consigli.

ORGANO DI GARANZIA (Liceo e Secondaria di I grado)

L'Organo di Garanzia viene convocato in caso di ricorso contro una sanzione disciplinare prevista dal Regolamento del rispettivo ordine scolastico e decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del regolamento stesso. È composto dal Preside, da un docente designato dal Collegio Docenti, da un rappresentante dei genitori (eletto tra i genitori rappresentanti di classe e di istituto) e solo per il Liceo anche da un rappresentante degli studenti (eletto tra gli studenti rappresentati di classe e di Istituto).

Tale Organo rimane in carica un anno e viene determinato all'inizio di ogni anno scolastico.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Ogni ordine di scuola è dotato di un proprio Regolamento di Istituto in ottemperanza alla normativa vigente. I Regolamenti dei singoli ordini sono pubblicati sul sito della scuola e una copia cartacea di essi viene appesa nella bacheca in ogni aula ed è sempre disponibile per la consultazione in Segreteria.

In particolare, il **Patto di corresponsabilità educativa** viene consegnato all'atto dell'iscrizione ai genitori degli alunni che iniziano il percorso scolastico presso l'Istituto.

PRIVACY

L'Istituto accoglie e fa propria tutta la normativa emanata dal Garante della Privacy relativa agli studenti e alle studentesse e alle relazioni all'interno della comunità scolastica.

6.2 ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO

1) Rettore

2) **Preside** che si avvale della collaborazione di un Referente per ciascun ordine scolastico, e un Referente dell'area inclusione, che si occupano nello specifico dell'organizzazione educativo-didattica, con un'ottica di continuità e collaborazione tra i vari ordini scolastici dell'Istituto. Il preside si avvale inoltre della Segreteria didattica.

3) Assistente spirituale

7. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI

7.1 PERCORSI DI ISTITUTO COMUNI

Oltre ai percorsi e progetti specifici (che sono dettagliati nella sezione dedicata relativa ad ogni singola scuola), l'Istituto promuove attività che interessano tutti gli ordini e gradi scolastici allo scopo di garantire una linea comune negli interventi educativi e didattici rivolti agli studenti.

Di seguito si elencano i percorsi comuni:

1) **Assemblea dei genitori:** l'Istituto organizza un incontro con i genitori di tutti gli ordini e gradi di scuola, quale momento di saluto e di approfondimento di alcuni aspetti significativi del Progetto Educativo dell'Istituto. A seguire i genitori eleggono i propri rappresentanti degli organi collegiali per il nuovo anno scolastico.

2) **Conclusione dell'anno scolastico:** oltre alle singole iniziative di carattere ludico-aggregativo-sportivo organizzate dai diversi ordini e gradi di scuola, l'Istituto propone la celebrazione di una S. Messa rivolta a tutte le realtà della scuola. È un momento forte e significativo che mette in luce la ricchezza e la varietà di tutte le componenti dell'Istituto e il fine comune al quale si tende.

3) **Accoglienza:** dedicato alle iniziative per coinvolgere, informare, aiutare e motivare gli studenti che intraprendono il ciclo di studi.

4) **Continuità:** per garantire un percorso formativo sereno improntato sulla coerenza e continuità educativa e didattica, in particolare per creare "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino all'orientamento verso le scelte future (*continuità verticale*) affinché si evitino fratture tra vita scolastica ed extra-scolastica (*continuità orizzontale*).

5) **Scuola inclusiva:** per intervenire, nello spirito della scelta inclusiva della scuola italiana, con strategie educative e didattiche, esplicitate dal P.A.I., a sostegno di tutti gli alunni che presentino difficoltà di ogni tipo al fine di realizzare in pieno il diritto all'apprendimento. All'interno di questo percorso si colloca il **Progetto "Scuola cattolica, scuola accogliente"**, dedicato al pieno inserimento di alunni con disabilità varie in collaborazione con enti esterni alla scuola e seguito dalla Commissione GLI d'Istituto.

6) **Lettura-Giornalino:** per promuovere l'uso dei libri e delle altre fonti informative, utilizzare la **sala lettura** dell'istituto, coinvolgere gli studenti nella creazione del giornalino scolastico.

7) **Educazione alla Salute e Affettività:** differenziati rispetto ai diversi ordini e gradi scolastici, vengono attuati incontri e iniziative rivolti all'educazione alla salute, all'affettività e alla sessualità.

8) **Mensa-Dopomensa:** atto a promuovere l'educazione alimentare e il comportamento sociale.

9) **Cittadinanza e Costituzione:** sono previste aree di approfondimento per aiutare gli studenti a diventare cittadini in grado di esercitare consapevolmente il proprio giudizio e la propria riflessione critica nel rispetto delle norme. Ogni ordine scolastico differenzia le attività in base alle fasce di età.

10) **Lingue straniere - certificazioni:** in collaborazione con i propri insegnanti di Lingua Straniera, l'Istituto offre la possibilità agli alunni di ottenere le **certificazioni Trinity e Cambridge, in tutti gli ordini e gradi di scuola**. Vengono promossi anche scambi culturali o contatti con realtà scolastiche all'estero. In particolare per il liceo, dall'anno scolastico 2014/2015 gli studenti che hanno optato per il potenziamento linguistico (seconda lingua straniera: SPAGNOLO) hanno la possibilità di acquisire la **Certificazione DELE**- Certificazione delle competenze in Lingua spagnola rilasciata dall'Istituto Cervantes; **Certificazione DELF** - Certificazione delle competenze in Lingua francese rilasciata dall' Institut Français.

11) **Formazione insegnanti-genitori-personale docente e non docente:** il personale della scuola è in continuo aggiornamento sia didattico che formativo, differenziato a volte anche rispetto al tipo di ruolo che si ricopre all'interno dell'istituto. In quanto scuola cattolica, vengono offerte sia al personale, sia agli studenti, sia ai genitori possibilità di vivere anche esperienze di arricchimento spirituale e religioso. Sono previsti incontri di formazione per genitori e docenti nell'ambito del progetto *Istituto Cesare Arici - Alma Tovini Domus S@luternet* (si veda il progetto specifico all'interno del PTOF dei vari ordini scolastici). Sono previsti inoltre corsi di formazione per i docenti sulla didattica per competenze e sulla sicurezza.

12) **Attività sportive:** l'Istituto promuove attività sportive interne, anche con la presenza di professionisti dei vari settori, e partecipa quando possibile alle iniziative promosse da altri enti.

13) **“Aggiungi un posto a tavola”**: per affrontare con preparazione e particolare attenzione la situazione degli alunni affidati e/o adottati e favorire un inserimento il più possibile sereno e accogliente.

14) **Autovalutazione e miglioramento**: in ottemperanza al DM 29/3/2011 l’Istituto Cesare Arici partecipa a un Tavolo di lavoro presso l’USR Lombardia Uff. XI - Brescia sull’autovalutazione e il miglioramento della qualità dell’Istituto.

15) **Progetto “Rete Lombarda delle Scuole che promuovono salute”**: l’Istituto partecipa dall’a.s. 2013/2014 alla Rete con tutte le sue scuole, al fine di realizzare al meglio i “processi di salute” già avviati ed elaborare nuove buone pratiche di promozione alla salute, con il sostegno dell’UST di Brescia, della Regione Lombardia e il confronto/condivisione con le altre realtà scolastiche aderenti.

16) **Valorizzazione dei talenti**, attraverso la personalizzazione dei percorsi di apprendimento

17) **Pedagogista d’Istituto**: l’attività formativa dell’Istituto si avvale della consulenza di specialisti per l’attuazione di percorsi in ambito pedagogico ed educativo, legati alle problematiche specifiche delle diverse fasce di età

L’offerta formativa si fonda su una proposta curricolare che, nello spirito dell’Autonomia, in relazione alle finalità educative e formative della Scuola, viene supportata e arricchita da itinerari formativi e didattici che si estendono sia nell’ambito dell’orario scolastico, secondo i tempi previsti dalla legge, sia in tempi extracurricolari, al fine di integrare al meglio, in chiave interdisciplinare, l’insegnamento e le capacità di apprendimento degli alunni.

A questo scopo sono attivate non solo attività particolari per approfondimento didattico, ma anche iniziative volte a rafforzare la conoscenza, il rispetto, la buona e armonica crescita degli alunni nelle classi e fra le diverse classi.

Inoltre sono realizzati progetti particolari che intendono rafforzare sul piano personale e collettivo le attitudini proprie del vivere insieme, del rapportarsi all’altro, senza lasciare in secondo piano l’impegno di vita di fede, conformemente alle finalità educative specifiche della nostra scuola.

7.2 SALUTE E SICUREZZA

La scuola è uno degli ambiti privilegiati per la promozione della cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Tale tema è oggetto di attenzione da parte del nostro Istituto.

In particolare la commissione Salute e Benessere si occupa di promuovere una “cultura della prevenzione” finalizzata a garantire:

- la conoscenza da parte di tutti gli operatori scolastici delle tematiche relative alle disposizioni in merito;
- la diffusione della programmazione della prevenzione e la sua collocazione all'interno delle normali attività didattiche e non;
- la massima sicurezza nell'ambiente di lavoro;
- la diffusione, la divulgazione e l'attuazione delle corrette misure e procedure in caso di emergenza.

Il tema della sicurezza è presente nel curriculum, come aspetto dell'educazione civica e degli studi sociali, ma è passato, nel tempo, da una accezione negativa (limitazione dei rischi) a una accezione positiva, quale ricerca e conseguimento di uno stato di “ben-essere”. La gestione della sicurezza accentua spesso il complesso aspetto tecnico-gestionale, dando solo successiva importanza alla ricaduta didattica. Compito della scuola diventa invece quello di attivare strategie di prevenzione che vadano oltre gli adempimenti tecnici. La prevenzione, allora, diventa momento centrale e molto può fare la scuola per formare cittadini che abbiano acquisito capacità operative ed emotive per gestire e superare - nei limiti della condizione umana - una situazione di crisi, indipendentemente da ciò che l'ha provocata. Se in emergenza sono importanti i comportamenti attivati, in fase di prevenzione sono ancor più importanti gli “atteggiamenti”, cioè le disposizioni a produrre determinate risposte simboliche apprese dall'ambiente familiare e sociale in riferimento a oggetti, situazioni, persone o gruppi.

L'intervento della scuola non si limita, quindi, a una necessaria, seppur generica informazione né a una semplice effettuazione delle “prove di evacuazione”, ma prevede percorsi formativi, integrati e articolati, a seconda dell'ordine di istruzione, e ha una più o meno stretta connessione con percorsi formativi curricolari e con più attività trasversali, contestualizzati verso le problematiche locali e verso le attività e gli ambienti più direttamente frequentati dai ragazzi, mirando a favorire più i processi dei prodotti.

Le **attività** in atto nell'Istituto riguardano tutti gli ordini di istruzione, con modalità diverse in relazione all'età.

Tenendo conto degli obiettivi formativi indicati dalle direttive di legge e presenti i bisogni formativi emersi tra i docenti, l'Istituto ha deliberato la prosecuzione, di un percorso di formazione e aggiornamento per tutti gli insegnanti e il personale non docente.

L'Istituto si adegua costantemente nelle strutture e nell'organizzazione alle norme relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro. Il Rettore, in qualità di datore di lavoro responsabile, è supportato in tale compito, dal Preside e da figure individuate e appositamente formate (responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione; responsabile dei lavoratori per la sicurezza; addetti al servizio antincendio e addetti al servizio di primo soccorso; Commissione Salute e Sicurezza, organismo collegiale di Istituto convocato a cadenza mensile).

Si avvale inoltre del supporto professionale di una azienda esterna, la Sintex S.r.l., con funzione tecnica di consulenza e assistenza.

Dall'a.s. 2014/15 l'Istituto dispone di un **defibrillatore** offerto da un gruppo di famiglie di alunni che può essere utilizzato da personale docente e non docente e da studenti che hanno frequentato un corso informativo, formativo e pratico tenuto dall'Associazione Comuni Bresciani e da A.R.E.U (Associazione Regionale Emergenza e Urgenza) ottenendo la certificazione per l'utilizzo dello stesso.

Ai fini dell'alternanza Scuola-Lavoro gli studenti del Liceo, come da protocollo con ASL e UST, vengono formati in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.